CITTÀ DI MONSELICE

PROVINCIA DI PADOVA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa
La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) sistema e esiti dei controlli interni;
b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12

ANNO 2009	17605
ANNO 2010	17616
ANNO 2011	17674
ANNO 2012	17556
ANNO 2013	17778

VARIAZIONE 2009-2013 +0,99%

POPOLAZIONE CON 65 ANNI E OLTRE E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RESIDENTI

	over 65	%
2009	3945	22,41
2010	3961	22,48
2011	4055	22,94
2012	4116	23,17
2013	4142	23,30

POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA' E SESSO AL 31.12.2013

	MASCHI	FEMMINE
0-9	627	630
10-19	877	743
20-29	875	923
30-39	1123	1122
40-49	1612	1649
50-59	1474	1501
60-69	1139	1236
70-79	876	1130
80-89	458	816
90-99	68	202

NUMERO DEI NUCLEI FAMILIARI E COMPONENTI

	Nuclei familiari	media dei componenti
2009	6942	2,53
2010	7025	2,50
2011	7157	2,47
2012	7235	2,45
2013	7202	2,46

NUMERO DEI MATRIMONI

2009	71
2010	53
2011	66
2012	51
2013	62

CITTADINI STRANIERI

ANNO	POP. COMPLESSIVA	CITTADINI STRANIERI	% DI STRANIERI SU POPOLAZIONE
2009	17605	1024	5,82
2010	17616	1167	6,63
2011	17674	1224	6,92
2012	17556	1320	7,43
2013	17778	1389	7,81

STRANIERI NATI IN ITALIA

	NATI	DI CUI NATI STANIERI	% STRANIERI SU TOTALE NATI
2009	134	21	15,6
2010	136	17	12,5
2011	116	26	22,4
2012	134	27	20,1
2013	129	26	20,1

NAZIONALITA' DEI CITTADINI STRANIERI AL 31.12.2013

ROMANIA	210
MOLDAVIA	255
MAROCCO	216
MACEDONIA	137
ALBANIA	103
CINA	103
UCRAINA	30
TUNISIA	20
RUSSIA	9
ALTRE NAZIONALITA'	306

1.2 Organi politici dal 2009 al 2014

La composizione della Giunta e del Consiglio a febbraio 2014

SINDACO: Francesco LUNGHI
Edilizia Residenziale Pubblica, Edilizia privata, Urbanistica, Politiche Sociali, Volontariato e No Profit, Politiche Giovanili, Risorse Umane, Protezione Civile, Sicurezza Urbana.

VICESINDACO: Gianni MAMPRIN
Cultura, Istruzione, Turismo e Spettacolo

ASSESSORE: Andrea BASSO
Artigianato, Commercio, Industria, Agricoltura e Sportello Unico Attività Produttive

ASSESSORE: Mariagrazia CANAZZA
Pari opportunità, Politiche della Famiglia e della Terza Età

ASSESSORE: Romano GELSI
Sport e Impianti Sportivi

ASSESSORE: Andrea PAROLO
Bilancio, Tributi, Programmazione, Controllo di Gestione, Patrimonio

ASSESSORE: Andrea Augusto TASINATO
Lavori Pubblici ed Edilizia Scolastica

ASSESSORE: Beppino ZERBETTO
Ambiente, Verde, Ecologia, Informatizzazione del Territorio e dell'Ente

La Giunta, in data 29 giugno 2009, risultava inizialmente composta dai seguenti membri:

Sindaco	Francesco LUNGHI
Vicesindaco	Gianni Mamprin
Assessori	Bruno Cama Giacomo Fina Stefano Peraro Paolo Targa Andrea Augusto Tasinato Beppino Zerbetto

Nel corso del mandato la Giunta Comunale ha subito le seguenti modificazioni:

Data	Motivi	Assessore uscente	Nuova nomina Assessore
21.04.2010	dimissioni	Stefano PERARO	Alberto NEGRELLO
3.11.2010	revoca incarico	Bruno CAMA	Romano GELSI
3.11.2010	dimissioni	Giacomo FINA	Andrea PAROLO
14.04.2012	revoca incarico	Paolo TARGA	
16.04.2012	dimissioni	Alberto NEGRELLO	

16.07.2013	nomina		Andrea BASSO
16.07.2013	nomina		Mariagrazia CANAZZA

La composizione del Consiglio Comunale :

POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi
- Francesco LUNGHI (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Franco DE ANGELI (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Tiziano LAZZARIN (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Loris ROSSATO (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Nicola ANNUNZIATA (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Francesco FONTANA (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Stefano BERTAZZO (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Fabio CONTE (eletto nella lista CON TE PER MONSELICE)
- Roberto BARATTO (eletto nella lista CON TE PER MONSELICE)

PARTECIPAZIONE E SOLIDARIETA'
- Paolo DRAGO (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)
- Lorenzo NOSARTI (eletto nella lista POPOLO PER LA LIBERTA', Berlusconi per Lunghi)

VENETO LIBERO PER MONSELICE
- Lucio PERIN (eletto nella lista VENETO LIBERO PER MONSELICE)

CON TE PER MONSELICE
- Giuseppe RANGON (2) (eletto nella lista CON TE PER MONSELICE)

LEGA NORD
- Emanuele ROSINA (1) (eletto nella lista LEGA NORD)

GRUPPO MISTO
- Santino BOZZA (eletto nella lista LEGA NORD)

CASINI UNIONE DI CENTRO
- Giacomo PERARO (eletto nella lista CASINI UNIONE DI CENTRO)
- Davide STRADA (eletto nella lista CASINI UNIONE DI CENTRO)

PD PARTITO DEMOCRATICO
- Rino BISCARO (eletto nella lista PD PARTITO DEMOCRATICO)
- Pietro Antonio ALDRIGO (eletto nella lista PD PARTITO DEMOCRATICO)

NUOVA MONSELICE
- Francesco MIAZZI (eletto nella lista MIAZZI SINDACO - DA COMUNE A COMUNITA')
- Gabriella ZANIN (eletto nella lista MIAZZI SINDACO - DA COMUNE A COMUNITA')

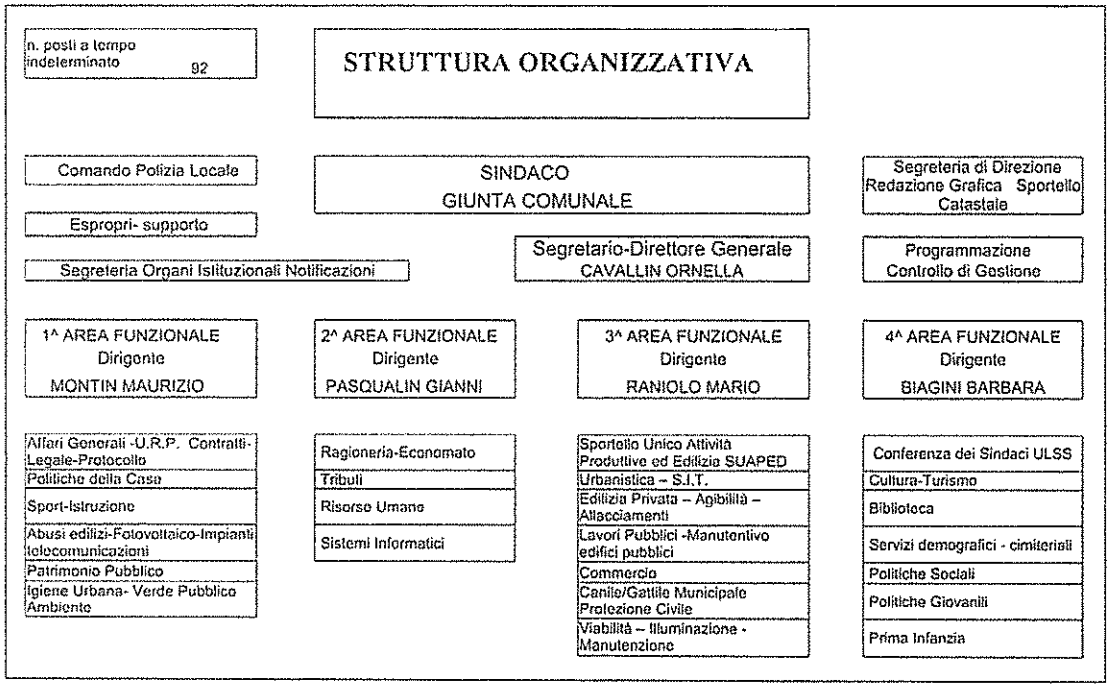
I Consiglieri Comunali sotto elencati sono stati incaricati a coadiuvare il Sindaco nella programmazione e nella vigilanza di progetti ed iniziative afferenti la sicurezza urbana, lo sport e la protezione civile.

(1) Emanuele ROSINA: Sicurezza Urbana
(2) Giuseppe RANGON: Protezione Civile

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Monselice si articola in quattro **Aree** che raggruppano **Settori** caratterizzati da funzioni omogenee, a loro volta articolati in **Servizi.** Nell'ottica di un recupero di efficienza e di una spinta al miglioramento dei servizi, nel corso del mandato è stata realizzata una nuova organizzazione interna, attraverso una riarticolazione delle quattro aree funzionali ed una ridefinizione degli incarichi dirigenziali.

La struttura organizzativa attuale del Comune di Monselice è rappresentata dal seguente organigramma.



Il Direttore generale

L'organizzazione comunale è presieduta da un **Direttore generale**, nominato dal Sindaco, ai sensi dell'art. 108 del TUEL, al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato.

Il Direttore ha il compito di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco e sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Compete, in particolare, al direttore generale la predisposizione del Piano Dettagliato di Obiettivi, nonché la proposta di Piano Esecutivo di Gestione. A tali fini, al Direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i Dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario.

La durata del suo incarico non può eccedere quella del mandato del Sindaco.

La carica di Direttore generale può essere attribuita al Segretario comunale.

Il Direttore generale del Comune di Monselice è il Segretario comunale, **dott.ssa Ornella Cavallin.**

I Dirigenti comunali

Nei Comuni spetta ai **Dirigenti** la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica e' attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non previsti espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale. In particolare, sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi tra i quali:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilita' delle procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;

h) le attestazioni, certificazioni comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza.

I dirigenti sono quindi direttamente responsabili, in via esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

Oltre al Segretario Comunale, *dott.ssa Ornella Cavallin*, responsabile dei Servizi: Segreteria Organi Istituzionali-Notificazioni, Espropri-supporto aree funzionali e staff, sono, attualmente, quattro i dirigenti e quattro le posizioni organizzative in servizio presso il Comune:

- la dott.ssa *Barbara Biagini*, dirigente della 4ª Area Funzionale avente i seguenti Servizi: Cultura-Turismo, Biblioteca, Servizi demografici-cimiteriali, Politiche sociali, Politiche giovanili, Prima infanzia;
- il dott. *Maurizio Montin*, dirigente della 1ª Area Funzionale avente i seguenti Servizi: Affari generali-U.R.P., Contratti-Legale-Protocollo, Politiche della Casa, Sport-Istruzione, Abusiedilizi-Fotovoltaico-Impianti telecomunicazioni, Patrimonio pubblico, Igiene urbana-Verde pubblico- Ambiente;
- il dott. *Gianni Pasqualin*, dirigente della 2ª Area Funzionale avente i seguenti Servizi: Ragioneria-Economato, Tributi, Risorse Umane, Sistemi Informatici.
- l'ing. *Mario Raniolo*, dirigente della 3ªArea Funzionale avente i seguenti Servizi: Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia, Urbanistica-S.I.T., Edilizia Privata –Agibilità_Allacciamenti, Lavori Pubblici-Manutentivo edifici pubblici, Commercio, Canile/Gattile municipale, Protezione Civile, Viabilità-Illuminazione-Manutenzione.
- il magg.re *Renato Bressanin*, Comandante Responsabile P.O. del servizio Polizia Locale.
- la dott.ssa *Gianna Ferretto*, responsabile P.O. del servizio Programmazione Controllo di Gestione.
- la dott.ssa *Roberta Broggiato*, responsabile P.O. del servizio Segreteria di Direzione, Redazioni grafiche e Sportello catastale decentrato.
- il rag. *Benito Tresin*, responsabile P.O. del servizio Sistemi Informatici.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

90 DIPENDENTI NEL 2013.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:
indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

L'Ente non è in dissesto finanziario, nè in predissesto, nè ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui sopra.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:
descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

PRIMA AREA FUNZIONALE (AFFARI GENERALI - POLITICHE DELLA CASA - SPORT - ISTRUZIONE- ABUSI EDILIZI - PATRIMONIO PUBBLICO - IGIENE URBANA - VERDE):

Nonostante siano stati raggiunti tutti gli obiettivi, le criticità che si riscontrate in questa area, sono state:
- per quanto riguarda lo sport l'impossibilità di utillare alcune strutture per il verificarsi di calamità naturali (tromba d'aria e altri eventi);
- per le politiche della casa un notevole aumento di situazione di emergenza abitative dovute alla crisi occupazionale ma anche al verificarsi di altre emergenze (incendi..).

Una criticità comune a tutte le aree è la copiosa produzione normativa nei vari ambiti procedurali ed amministrativi che crea non poche difficoltà di adattamento della struttura e sorattutto genera una situazione di confusione e poca chiarezza nei confronti degli utenti/cittadini.

SECONDA AREA FUNZIONALE (RAGIONERIA - TRIBUTI - RISORSE UMANE - SISTEMI INFORMATICI)

La criticità maggiore riguarda il rispetto ed il mantenimento del patto di stabilità, in relazione alla celerità dei pagamenti nei tempi prescritti.
Altra fonte di criticità riguarda l'incertezza delle risorse che ogni anno hanno subito tagli consistenti e la cui determinazione da parte dello Stato arriva sempre con notevole ritardo rispetto alle necessità di programmazione e di bilancio.
Anche nell'ambito dei tributi locali si è registrato un continuo cambiamento normativo che ha ingenerato preoccupazione e disorientamento nei cittadini.

TERZA AREA FUNZIONALE (SPORTELLO UNICO - SUAPED - URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI - COMMERCIO - CANILE MUNICIPALE - VIABILITA')

Si evidenziano criticità riguardanti il territorio per il verificarsi di eventi calamitosi di carattere franoso ed alluvionale, che hanno comportato una viva preoccupazione anche degli organi regionali e statali per la tutela e salvaguradia del prezioso patrimonio storico ed artistico.
Il settore inoltre è stato oggetto di numerosi cambiamenti organizzativi di adattamento a nuove esigenze e a nuove normative, che tuttavia non sempre hanno conseguito le aspettative attese.

QUARTA AREA FUNZIONALE (CULTURA - TURISMO - BIBLIOTECA- SERVIZI DEMOGRAFICI - POLITICHE SOCIALI - POLITICHE GIOVANILI - PRIMA INFANZIA)

La maggiore criticità che rigurda il settore sociale è il sensibile aumento delle sistuazioni di disagio e di povertà che ha richiesto un notevole impiego di risorse economiche ed umane. E' stata posta in questo ambito una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione essendo l'obiettivo primario, la tutela e la cura delle persone in difficoltà.
Per quanto riguarda il turismo, pur registrando un sensibile aumento delle visite e soggiorni nel territorio, l'ufficio è stato limitato nelle sue funzioni in quanto l'immobile storico-monumentale ad esso destinato è stato oggetto di una difficile e complessa manutenzione straordinaria.

POLIIZIA MUNICIPALE

Il personale dedicato a tale servizio in relazione alle esigenze di sicurezza che la com untià rappresenta è insufficiente e comporta la necessità di caricare il personale in servizio di un numero elevato di prestazioni straordinarie.

Inoltre, le sistuazioni di disagio sociale hanno comportato una maggiore frequenza di trattamenti sanitari obbligatori e la polizia ha dovuto affrontare, talvolta, situraizoni impegnative per risolverli e prevenirli.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

SIA NEL 2009 CHE NEL 2013 L'UNICO PARAMETRO CHE RISULTA POSITIVO E' IL SEGUENTE:
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:
Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Si elencano le deliberazioni di modifica di Regolamenti adottati dalla Giunta Comunale nel periodo:
Trattasi di adeguamenti alle normative o, nel caso del Palasport, di una nuova adozione per un servizio di nuova istituzione:

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	6	13-01-2009	MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E SERVIZI AI SENSI DELLA LEGGE N. 133 DEL 6 AGOSTO 2008.
Delibera	41	23-02-2010	MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Delibera	128	19-05-2009	MODIFICA REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
Delibera	238	14-09-2010	INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL PALASPORT SITO A MONSELICE IN VIA GRANZETTE (LOCALITA' SCHIAVONIA) APPROVAZIONE TARIFFE E REGOLAMENTO UTILIZZO.
Delibera	238	08-11-2011	ADEGUAMENTO REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AL D.LGS. 150/2009.

Di seguito si elencano le deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nel periodo; anche in questo caso trattasi di materie che non erano regolamentate o di adeguamenti alla normativa:

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	2	23-02-2012	ADEGUAMENTO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER IL 2012.
Delibera	6	05-02-2010	MODIFICA "REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO" E ADOZIONE NUOVE MODALITA' DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE.
Delibera	11	26-03-2012	REGOLAMENTO IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO - APPROVAZIONE
Delibera	12	10-03-2009	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI

			ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE IN ZONA VULNERABILE AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA
Delibera	12	26-03-2012	REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE PARI OPPORTUNITA' - APPROVAZIONE.
Delibera	13	26-03-2012	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI BARBIERE, ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING.
Delibera	14	10-03-2011	MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO COMUNALE.
Delibera	21	15-04-2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (C.O.S.A.P.)
Delibera	28	08-05-2012	AGGIUNTA ALL'ART.3 DEL REGOLAMENTO DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI "AGRIMONS" DEL TERZO COMMA RIGUARDANTE LA FISSAZZIONE DI UN TERMINE PER L'ACQUISIZIONE DEL REQUISITO DI IMPRENDITORE AGRICOLO A TITOLO PROFESSIONALE.
Delibera	29	09-05-2011	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' E LA GESTIONE DI SPONSORIZZAZIONI.
Delibera	37	15-06-2011	REGOLAMENTO PER I LAVORI, LE PROVVISTE ED ISERVIZI DA ESEGUIRSI IN ECONOMIA - ADEGUAMENTO AL D.LGS. N. 163/2006
Delibera	51	28-07-2011	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.
Delibera	61	25-10-2010	VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. AI SENSI DELL'ART.50, C.4, LETT. L) L.R. N61/85 E ART. 48, C.1 BIS DELLA L.R. N11/2004 E S.M.I..
Delibera	64	24-09-2012	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO, DI CONTRIBUTI ED ALTRI BENEFICI AD ASSOCIAZIONI/ENTI PUBBLICI E PRIVATI
Delibera	67	19-10-2009	PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI - APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
Delibera	74	06-11-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI.
Delibera	81	19-12-2011	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA.
Delibera	89	11-12-2009	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO E LA GESTIONE DEGLI INCARICHI LEGALI.
Delibera	96	18-12-2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL PRELIEVO SULLA GESTIONE DEI R.U. ASSIMILATI E DEI SERVIZI INDIVISIBILI.

E, infine, la deliberazione di Consiglio di modifica dello Statuto, con la quale è stata deliberata "La modifica dell'art. 18 – referendum – mediante la soppressione del contenuto alla lettera c) del comma 3, attraverso il quale si escludevano dalla potestà referendaria "Il Piano Regolatore Generale e strumenti urbanistici attuativi":

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera	14	11-02-2010	PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 18 DELLO STATUTO DEL COMUNE DI MONSELICE.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,5000	4,5000	4,5000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	130,00	130,00	130,00	200,00	200,00
Altri immobili	6,4000	6,4000	6,4000	8,6000	9,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2000	0,2000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5000	0,5000	0,5000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione				15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	99,830	99,370	*	*	*
Costo del servizio procapite	110,69	116,37			

- IL SERVIZIO TARSU/TARES DA GENNAIO 2011 E' STATO AFFIDATO AL BACINO PADOVA 3.

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:
analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Si riporta in allegato un ESTRATTO del **Referto del Sindaco sul sistema dei controlli interni** inviato in data 30/09/2013 dal quale si evince quanto sopra:

Sistema integrato dei controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ed è articolato in:

- *controllo di gestione:* finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- *controllo di regolarità amministrativa e contabile:* finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa nonché la regolarità contabile sia nella fase preventiva di formazione degli atti sia nella fase successiva;
- *controllo sugli equilibri finanziari:* finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- *valutazione della dirigenza*: finalizzato a valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale e le loro competenze organizzative e gestionali.

RICOGNIZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Regolamenti adottati: regolamento di contabilità- regolamento per la disciplina delle entrate comunali – regolamento per la disciplina delle funzioni degli agenti contabili interni – regolamento del servizio di economato – regolamento dei procedimenti di aggiudicazione delle forniture di valore inferiore alla soglia comunitaria e, inoltre, i regolamenti riferiti all'area tributaria.

In particolare: E' stato emanato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, ai dell'art. sensi 147 comma 4 del TUEL?

SI X In caso di risposta positiva è stato comunicato alla Corte dei conti? SI X

E' stata data attuazione al predetto Regolamento, creando un organico sistema di controlli interni?SI X

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale nell'esercizio delle sue funzioni di sovraintendenza alla gestione dell'Ente, i Dirigenti, le posizioni organizzative e l'Ufficio di controllo gestione.

Struttura operativa del controllo di gestione

- La Struttura operativa del controllo di gestione è posta in Staff del Sindaco e funzionalmente collabora e supporta il Segretario Generale, predispone gli strumenti di programmazione delle attività e degli obiettivi raccordando le indicazioni dell'Organo di governo dell'Ente con quelle dei responsabili della gestione.
- La struttura di che trattasi agisce in modo coordinato e integrato rispetto al sistema informativo finanziario ed economico-patrimoniale e, quindi, in collaborazione col Dirigente dei servizi finanziari.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva di formazione delle proposte di Giunta e Consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, attraverso il rilascio sulla proposta stessa del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, da parte del Dirigente o suo delegato. Parimenti deve essere rilasciato il parere di conformità alla normativa vigente del Segretario Generale.

Per ogni altro atto amministrativo il Dirigente o suo delegato esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Il controllo di regolarità contabile è assicurato nella fase preventiva di formazione delle proposte della Giunta e Consiglio che non siano meri atti di indirizzo e che comportino riflessi diretti ed indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, attraverso il rilascio sulla proposta stessa, del parere di regolarità contabile da parte del Dirigente del servizio finanziario o suo delegato.

CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE.

Il controllo successivo sugli atti del Comune si connota per i seguenti caratteri generali: controllo di tipo interno, successivo, a campione.

Il controllo viene svolto dal Segretario Generale, coadiuvato dall'Ufficio controllo di gestione e assistito per le incombenze operative e di segreteria, da persona di sua fiducia, individuata nell'ambito della dotazione degli uffici amministrativi.

Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, da restituire al Responsabile dell'Area che ha adottato l'atto.

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI.

Il Dirigente dei servizi finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.

CONTROLLO DI GESTIONE

Indicare da quanti anni è operativo il controllo di gestione: Da 8 anni - Deliberazione di G.C. n. 4 del 20/01/2005.

E' stata individuata una specifica struttura deputata al controllo di gestione?SI

La Struttura operativa del controllo di gestione è posta in Staff del Sindaco e funzionalmente collabora e supporta il Segretario Generale. Prevede un unico addetto, istruttore direttivo, che parzialmente collabora anche con l'ufficio contabilità.

Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo?SI X solo per alcuni servizi

Descrivere

- le modalità di rilevazione (contabili ed extra-contabili): contabili, quali costi e ricavi ed extra contabili, quali numero di utenti, popolazione, numero dei pasti.
- la frequenza delle rilevazioni: in maniera informale, almeno due volte all'anno.

Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi?

MENSA SCOLASTICA:Grado di copertura della domanda – grado di copertura del costo con entrate – grado di copertura del costo con tariffe – ricavo medio per pasto offerto – ricavo tariffario medio per pasto offerto – costo medio per abitante – incidenza del personale sul costo totale – incidenza dei servizi sul costo totale – costo medio per pasto offerto – incidenza delle tariffe sui ricavi totali.

TRASPORTO SCOLASTICO:Grado di copertura del costo con tariffe – incidenza del personale sul costo totale- incidenza dei servizi sul costo totale- incidenza delle tariffe sui ricavi totali.

ASILO NIDO:Grado di copertura della domanda – grado di copertura del costo con entrate – costo medio per utente – ricavo medio per utente - costo medio per abitante – incidenza del personale sul costo totale – incidenza dei servizi sul costo totale.

Quali metodologie sono state impiegate per l'analisi degli scostamenti e la correzione degli stessi?

Non vi sono stati grandi scostamenti.

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA CONTABILE

L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile , così come disciplinato dal nuovo art. 147-*bis*, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera *d)* del d.l. n. 174/2012?SI X

In caso di risposta positiva, indicare gli estremi del provvedimento: DELIBERA di C.C. n. 3 del 23/01/2013.

Sono state introdotte apposite procedure per l'acquisizione dei dati? Estrazione a campione.

Si è provveduto ad individuare specifiche unità organizzative?SI X

Il controllo viene svolto dal Segretario Generale, coadiuvato dall'Ufficio controllo di gestione e assistito per le incombenze operative e di segreteria, da persona di sua fiducia, individuata nell'ambito della dotazione degli uffici amministrativi.

Sono stati fissati i principi generali e regolamentate le modalità per la revisione successiva degli atti, secondo il disposto dell'art. 147-*bis* del TUEL? SI X

La selezione degli atti da assoggettare al controllo è stata effettuata con tecniche di campionamento? SI

In caso di risposta positiva, indicare le tecniche prescelte, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione: ESTRAZIONE CASUALE A CAMPIONE DEL 5% DEGLI ATTI. VEDASI TABELLA:

	TIPOLOGIA ATTI	PERCENTUALE DI ATTI CONTROLLATI SU TOTALE ATTI ADOTTATI
AREA AFFARI GENERALI	Determinazioni Liquidazioni - Contratti – Ordinanze	3% 2% (con arrotondamento all'unità)
AREA SERVIZI TECNICI	Determinazioni Permessi a costruire – SCIA in materia edilizia e commerciale – Autorizzazioni/Agibilità	3% 2% (con arrotondamento all'unità)
AREA SERVIZI SOCIALI	Determinazioni Liquidazioni – Autorizzazioni (uso sale pubbliche) – Contratti cimiteriali	3% 2% (con arrotondamento all'unità)

AREA SERVIZI FINANZIARI	Determinazioni Liquidazioni – Autorizzazioni alle affissioni – Accertamenti IMU/TOSAP	2% 3% (con arrotondamento all'unità)
SERVIZI POLIZIA LOCALE	Determinazioni Verbali di accertamento	3% 2% (con arrotondamento all'unità)

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si concretizza sulle seguenti tipologie di verifiche:

regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
rispetto delle normative legislative in generale;
conformità alle norme regolamentari;
conformità al programma di mandato, e atti di programmazione, circolari e direttive interne, atti di indirizzo.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia della gestione di competenza che della gestione dei residui:
equilibrio tra entrate e spese complessive;
equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti;
equilibrio obiettivo del patto di stabilità interno.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;**

RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CON L'ATTIVAZIONE DEL SUAP E REDISTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI IN CAPO AI DIRIGENTI PER L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI (ES. CANILE COMUNALE) E/O PER LA PRESA IN CARICO DI ATTIVITA' CONVENZIONATE CON ALTRI ENTI (AD ESEMPIO LA PROTEZIONE CIVILE).

- **Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);**

Piani di investimento (2009 – 2013)

Anno	Valore assoluto
2009	€uro 3.459.839,49=
2010	€uro 4.817.831,91=
2011	€uro 5.576.480,79=
2012	€uro 2.757.912,06=
2013	€uro 2.100.205,00=

INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI PIU' SIGNIFICATIVI	
2009	Recupero e consolidamento MURA CIVICHE Completamento NUOVO MAGAZZINO COMUNALE Impianti fotovoltaici presso edifici scolastici SISTEMAZIONE LOGGETTA PARCHEGGIO San Cosma SISTEMAZIONE STRADE (mutuo 600.000,00=) IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE (mutuo 200.000,00=)
2010	Ampliamento CIMITERO di SAN COSMA (265.000,00)= Manutenzione straordinaria SCUOLE MEDIE Avvio recupero "VILLA PISANI" Acquisto NUOVO PALCO e ATTREZZATURE Sistemazione PONTE PESCHERIA (mutuo 330.000,00=) PISTA CICLABILE SAN COSMA (mutuo 130.000,00=) SISTEMAZIONE STRADE (mutuo 1.050.000,00=) IMPIANTI ILLUMINAZIONE ZONA INDUSTRIALE (395.000,00=: 291.000,00= Regione - 104.000,00= Comune) ILLUMINAZIONE PUBBLICA (230.000,00= MUTUO)
2011	Manutenzione scuole elementari (€. 405.000,00=) Manutenzione scuole medie (€. 610.000,00=) CONFERMA "VILLA PISANI" (€. 1.201.700,00=) PIAZZETTA SAN BORTOLO: (450.000,00= [436.500,00=MUTUO]) Via 28 Aprile (€. 508.000,00=) INCROCIO S.P. 5 via S. Cosma (€. 635.000,00=) ASFALTATURA STRADE €. 534.000,00=(sistemazione marciapiedi via Trento Trieste- rotatoria via Petrarca - altri interventi) Illuminazione San Cosma (€. 106.000,00=)
	Ristrutturazione ex canonica Marendole (€. 255.000,00= AVANZO) Sistemazione Via Emilia (€. 146.000,00= COMUNE) 1° Finanziamento COMPLANARE (€. 231.000,00=) 1° Finanziamento alloggi ERP (€. 214.212,93=)

2012	Intervento BOSCO dei FRATI (€. 150.000,00=) SISTEMAZIONE CANILE (€. 220.000,00=) SISTEMAZIONE CIMITERI FRAZIONI (€. 85.203,56=).
2013	Ristrutturazione ex canonica di Marendole (250.000,00=) Sistemazione area esterna Villa Pisani (125.000,00=) Lavori di sistemazione ed asfaltatura strade comunali (150.000,00= alienazioni) Realizzazione complanare (270.000,00= alienazioni) Manutenzione alloggi ex iacp (140.099,90= alienazioni) Intervento bosco dei Frati (116.000,00=) Manutenzione straordinaria impianti sportivi (106.00,00= risarcimento assicurativo) Sistemazione Via Orti (142.000,00=)

- **Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;**

IL SERVIZIO E' STATO RIORGANIZZATO NEL CORSO DEL MANDATO. E' IN CORSO UNA VERIFICA SULL'EFFETTIVO MIGLIORAMENTO DEI TEMPI DI RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE.

- **Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;**

RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

L' Innovazione più significativa nel panorama delle istituzioni scolastiche della città è stata l' Istituzione del *Tavolo permanente istituzionale sulla scuola,* nuovo strumento operativo per la gestione degli aspetti legati all' Istruzione, i cui scopi sono ben definiti nell' Art. 1 del *Protocollo d' Intesa tra il Comune di Monselice e i Dirigenti scolastici della città,* approvato con deliberazione della Giunta municipale n. 224 del 29.09.2009.

Con la riforma Gelmini i cui criteri di razionalizzazione richiedevano un esame e un riordino della configurazione degli istituti comprensivi delle scuole dell'obbligo e della scuola dell'infanzia pubbliche, con lo scopo di raggiungere un' Ottimale utilizzazione delle risorse strutturali mediante la riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e del piano di utilizzo degli edifici, si è subito presentata l'occasione di mettere in pratica quanto stabilito nel citato accordo.

RISTORAZIONE E TRASPORTO

Il trasporto e la ristorazione scolastica sono indubbiamente i due servizi principali rivolti a garantire il diritto allo studio. Con il nuovo appalto, il servizio mensa è stato migliorato grazie all' Introduzione di stoviglie riutilizzabili.

Dall'anno scolastico 2011/2012 l' Acquisto dei buoni pasto è stato informatizzato consentendo in questo modo alle famiglie di effettuare il pagamento presso due supermercati e quindi con maggiore comodità di orario.

Gli alunni che hanno usufruito del servizio mensa sono passati da n. **930** nel 2009 a n. **1.092** nel 2013.

Per quanto riguarda il servizio trasporto scolastico, il numero dei mezzi di trasporto è stato ridotto e di conseguenza sono diminuiti anche gli utenti del servizio.

- **Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;**

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E' MIGLIORATA NEL CORSO DEL QUINQUENNIO . GIA' NEL 2012 LA PERCENTUALE ERA DEL 70,7%.

- **Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;**

In linea generale, nel corso del mandato sono stati confermati di tutti i servizi ed interventi destinati alle diverse fasce di popolazione residente nel Comune di Monselice, quali l'Asilo nido comunale Papa Giovanni Paolo II , l'erogazione di contributi INPS a favore di nuclei familiari numerosi e maternità ex legge 448/1998 artt.65 e 66 , contributi a sostegno della locazione grazie ai finanziamenti regionali, l'accettazione delle domande presentate dai cittadini in condizione di disagio economico e gravi condizioni di salute, al fine dell"agevolazione sulle tariffe dell'energia elettrica e del gas, il servizio dei nonni vigili.

Tra i progetti approvati più recentemente (novembre 2011) la convenzione sottoscritta con il Ministero della Giustizia - Tribunale di Padova - relativamente al progetto per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività , aperto a persone condannate per i reati di cui agli artt. 186 e 187 del Codice della strada (guida in stato di ebrezza ed uso stupefacenti) .

Inoltre l'Amministrazione comunale, constatando che un numero rilevante di procedure esecutive era riconducibile a casi di morosità del conduttore, ha inteso sostenere i nuclei familiari in difficoltà attraverso misure straordinarie di intervento per la rimozione del disagio abitativo, istituendo apposito fondo di salvaguardia. E' stato inoltre predisposto un apposito fondo straordinario a sostegno delle famiglie per contrastare la crisi economica sul territorio comunale, nonché l'adesione al progetto „ Raggio di Sole„ , prestito concesso da un Istituto di credito del territorio destinato ai nuclei familiari in difficoltà.

Il Comune di Monselice- in particolare i Servizi Sociali, sono stati coinvolti soprattutto negli ultimi tempi , nell'assegnazione di incarichi di tutori e amministratori di sostegno a favore di soggetti individuati dal Giudice tutelare. Anche la Caritas Diocesana di Padova da istituito un Fondo di Solidarietà per le persone e famiglie in difficoltà , finanziato dalla fondazione cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Diocesi di Padova, Camera di Commercio di Padova, Provincia di Padova e Fondazione Antonveneta a cui hanno potuto partecipare cittadini di Monselice.

Sono stati mantenuti tutti gli interventi istituzionali socio - assistenziali relativi all„ area minori - giovani, le collaborazioni con le associazione e gli interventi di tutela e protezione minori con progetti di di affido familiare (consensuale o giudiziale) redatti in collaborazione con altri servizi specialistici dell„ Az. ULSS 17; inserimenti di minori, minori disabili, minori stranieri non accompagnati, in case famiglia, comunità educative su mandato dell'autorità giudiziaria con progetti di tutela del minore; collaborazione con le autorità giudiziarie minorili (Tribunali per i Minorenni e Giudice Tutelare) per aggiornamenti sulle situazioni di minori in affido o in attesa di provvedimento e per segnalazioni presso la Procura per i minorenni per richiedere un determinato tipo di provvedimento presa in carico di situazioni familiari multiproblematiche con la collaborazione dei servizi specialistici dell„ Az. ULSS 17 e con le risorse presenti nel territorio (associazioni, cooperative, risorse informali) per la realizzazione di progetti di presa in carico globale e per prevenire situazioni di rischio per i minori; Servizio „ Visite Protette„ coordinato dall'assistente sociale area minori del Comune, che garantisce in termini di professionalità il diritto dei minori affidati ai servizi sociali e collocati presso un idoneo ambiente extrafamiliare a mantenere le relazioni parentali significative,il Servizio Educativo Domiciliare (SED) realizzato in convenzionamento con una cooperativa del territorio: permette di prevenire l'allontanamento dei minori dalle loro famiglie e la loro istituzionalizzazione attraverso progetti educativi realizzati nell'ambito familiare con il coinvolgimento dei genitori affinché essi possano riacquisire o potenziare le proprie capacità genitoriali;è stato riconfermato il progetto con la Provincia per l'erogazione di un assegno per minori riconosciuti dalla sola madre. Sono stati naturalmente mantenuti gli interventi a sostegno di nuclei in difficolà attraverso l'erogazione di contributi economici.

Relativamente all'area adulti anziani si può affermare il mantenimento di servizi quali l'assistenza economica - straordinaria, temporanea, continuativa - assistenza domiciliare, inserimenti di anziani e disabili in strutture residenziali , gli assegni di cura (erogazione di contributi regionali in favore di persone non autosufficienti, dementi con problemi comportamentali assistite a domicilio) , il telesoccorso - telecontrollo, il segretariato sociale, gli assegni di sollievo ed un nuovo bano per la richiesta di contributo regionale per situazioni a rischio di marginalità sociale

La Regione Veneto, nel 2013, ha pubblicato un bando a favore di famiglie e singoli a rischio di marginalità sociale per l'erogazione di contributi per contribuire al pagamento di bollette e spese sanitarie.

- **Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo;**

L'Amministrazione Comunale, ben consapevole che il turismo, rappresenta un settore di crescente importanza nell'economia reale, ha notevolmente potenziato le iniziative nel territorio e realizzato nuovi progetti.
Molto è stato fatto per aumentare la visibilità ed accessibilità delle informazioni turistiche realizzando, in particolare:

5. un portale in più lingue (italiano, inglese, tedesco, francese alle quali si sono aggiunte, nell'ultimo anno, lo spagnolo ed il cinese) continuamente aggiornato e tra breve la potenzialità del QR Code;
6. su iniziativa dell'associazione Borghi e Castelli, una guida audiotour, scaricabile da internet dal sito www.monseliceturimo.it
7. procedendo al restauro del palazzo della Loggetta che diverrà sede dell'ufficio informazioni turistiche e degli uffici cultura e turismo. Il progetto di arredo ed il successivo acquisto è stato finanziato da AVEPA per l'importo di euro 38.550,00 nell'ambito del finanziamento misura 3.1.3. - Azione 2 Attivata con delibera nr. 28 del 2012 del Gal Patavinosono stati realizzati.

Una delle manifestazioni turistiche più importanti, la Giostra della Rocca, in questi 5 anni ha assunto una dimensione notevole, con una visibilità che ha oltrepassato non solo i confini regionali ma anche nazionali, grazie anche:

- alla sottoscrizione di gemellaggi con la città croata di Parenzo e la città polacca di Niepolomice e all'amicizia con le città di Koprivnica, Ixelle e Parkano
- alla partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali del turismo: Bit di Milano, Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte di Ravenna - Gytando Mistery di Vicenza.

Un ruolo importante è stato svolto con l'organizzazione, a Monselice, della 1^ Borsa del Turismo Rurale del Veneto finanziata dal Ministero dell'Agricoltura, la Regione Veneto e la Provincia di Padova , iniziativa che ha visto la presenza di 100 buyers provenienti da tutta Italia, una decina di tour operators esteri e una decina di giornalisti della stampa turistica.
Visibilità è stata acquisita attraverso la presenza di numerose troupe cinematografiche che hanno scelto la città di Monselice come location ideale per le loro riprese: I Borgia, una importante produzione di Sky, La donna del Mistero, La regina della neve con la regia di Carlo Mazzacurati, Il Segreto con la regia di Antonello Belluco, Sole a catinelle con la presenza di Checco Zalone ed il cortometraggio Dens Sapiantiae di Andrè Guidot.

La manifestazione Rocca in Fiore, promossa dall'associazione Pro Loco , è stata arricchita di eventi ed iniziative aumentando sensibilmente la partecipazione di visitatori.
Nuove iniziative hanno arricchito l'offerta già presente nel territorio, in particolare:

- le Notti Bianche estive, accolte con entusiasmo anche dagli operatori economici monselicensi
- le Notti Medievali
- gare equestri in notturna con l'organizzazione dell'associazione Cavalieri di Monselice
- il passaggio, per il centro storico cittadino, per due anni consecutivi, della famosa corsa: la Mille Miglia
- la cena di Ferragosto in piazza Mazzini.

3.1.2 Controllo strategico:
indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

NON ATTIVATO.

3.1.3 Valutazione delle performance:
indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Per i Dirigenti il Comune ha adottato una scheda di valutazione, il cui modello è stato approvato dall' O.I.V., mentre per i dipendenti, la scheda di valutazione è stata approvata in sede di contrattazione decentrata ed è allegata al contratto collettivo decentrato integrativo del 23/04/2013. Con lo stesso contratto è stato approvato anche il Regolamento di attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità.
Inoltre, il Segretario generale ha adottato con determinazione n. 655 del 27/12/2013, il piano delle performance 2013.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:
descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

PER L'UNICA SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI MONSELICE (25.5% DEL CAPITALE SOCIALE) E DAL COMUNE DI ESTE (25.5% DEL CAPITALE SOCIALE), COMPRENDENTE L'APPORTO DI CAPITALE PRIVATO(49%) E' STATA CONDOTTA UN'ATTENTA ANALISI, ANCHE SU SOLLECITAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI DELLA REGIONE VENETO, PER EVIDENZIARE I PUNTI DI CRITICITA' DELLA SOCIETA' E IN CONSEGUENZA SONO STAE AVVIATE PROCEDURE PER IL CONSEGUIMENTO DI ECONOMIE DI GESTIONE E PER PERVENIRE AD UTILI, NONCHE' PER IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA IN TEMA DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE, DI LEGITTIMITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	14.402.973,61	15.178.310,86	12.873.423,93	12.998.395,39	14.988.337,43	4,06 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.941.003,41	2.135.722,50	2.304.639,32	1.627.536,90	1.681.719,90	-13,35 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.180.000,00	2.295.000,00	2.485.360,51		40.000,00	-96,61 %
TOTALE	17.523.977,02	19.609.033,36	17.663.423,76	14.625.932,29	16.710.057,33	-4,64 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	12.835.034,78	13.150.865,46	11.047.425,81	10.740.697,46	12.485.753,58	-2,72 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.459.839,49	4.817.831,91	5.576.480,79	2.561.912,06	2.100.205,00	-39,29 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.240.676,56	1.237.162,71	1.362.461,01	1.738.464,66	1.501.666,92	21,03 %
TOTALE	17.535.550,83	19.205.860,08	17.986.367,61	15.041.074,18	16.087.625,50	-8,25 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.452.093,17	1.540.185,54	1.444.103,15	1.235.369,25	1.420.061,27	-2,20 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.452.093,17	1.540.185,54	1.443.667,71	1.235.369,25	1.420.061,27	-2,20 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	14.402.973,61	15.178.310,86	12.873.423,93	12.998.395,39	14.988.337,43
Spese titolo I	12.835.034,78	13.150.865,46	11.047.425,81	10.740.697,46	12.485.753,58
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.240.676,56	1.237.162,71	1.362.461,01	1.738.464,66	1.501.666,92
SALDO DI PARTE CORRENTE	327.262,27	790.282,69	463.537,11	519.233,27	1.000.916,93

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	1.941.003,41	2.135.722,50	2.304.639,32	1.627.536,90	1.681.719,90
Entrate titolo V **	1.180.000,00	2.295.000,00	2.485.360,51		40.000,00
Totale titolo (IV+V)	3.121.003,41	4.430.722,50	4.789.999,83	1.627.536,90	1.721.719,90
Spese titolo II	3.459.839,49	4.817.831,91	5.576.480,79	2.561.912,06	2.100.205,00
Differenza di parte capitale	-338.836,08	-387.109,41	-786.480,96	-934.375,16	-378.485,10
Entrate correnti destinate a investimenti	174.886,28	227.959,52	301.788,68	496.375,16	138.015,10
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	426.625,00	513.622,00	783.000,00	438.000,00	240.470,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	262.675,20	354.472,11	298.307,72		

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	14.538.835,50	14.738.779,58	12.887.195,94	12.366.367,55	12.399.666,85
Pagamenti	(-)	13.155.485,66	13.671.955,46	12.224.160,48	11.481.411,73	11.555.422,31
Differenza	(=)	1.383.349,84	1.066.824,12	663.035,46	884.955,82	844.244,54
Residui attivi	(+)	4.437.234,69	6.410.439,32	6.220.330,97	3.494.933,99	5.730.451,75
Residui passivi	(-)	5.832.158,34	7.074.090,16	7.205.874,84	4.795.031,70	5.952.264,46
Differenza	(=)	-1.394.923,65	-663.650,84	-985.543,87	-1.300.097,71	-221.812,71
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-11.573,81	403.173,28	-322.508,41	-415.141,89	622.431,83

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale		240.495,69		170.422,98	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	757.567,70	735.998,28	887.071,44	354.577,02	437.816,68
Totale	757.567,70	976.493,97	887.071,44	525.000,00	437.816,68

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.896.148,80	3.915.486,81	4.779.176,92	4.136.710,29	3.039.991,77
Totale residui attivi finali	11.902.265,10	12.740.235,42	12.379.895,06	11.411.914,23	13.034.321,20
Totale residui passivi finali	15.040.846,20	15.679.228,26	16.272.000,54	15.023.624,52	15.636.496,29
Risultato di amministrazione	757.567,70	976.493,97	887.071,44	525.000,00	437.816,68
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					29.330,00
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	141.000,00		167.000,00	447.540,00	255.200,00
Spese di investimento	426.625,00	513.622,00	783.000,00	438.000,00	240.470,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	567.625,00	513.622,00	950.000,00	885.540,00	525.000,00

4 Gestione dei residui:Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.472.808,34	793.188,53	1.597,88		2.474.406,22	1.681.217,69	1.106.146,88	2.787.364,57
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	649.687,48	564.917,19	91.551,90		741.239,38	176.322,19	585.032,28	761.354,47
Titolo 3 - Extratributarie	1.030.667,87	635.373,12		75.201,02	955.466,85	320.093,73	782.854,35	1.102.948,08
Parziale titoli 1+2+3	4.153.163,69	1.993.478,84	93.149,78	75.201,02	4.171.112,45	2.177.633,61	2.474.033,51	4.651.667,12
Titolo 4 - In conto capitale	4.114.854,91	1.711.155,45	5.516,24		4.120.371,15	2.409.215,70	587.683,29	2.996.898,99
Titolo 5 - Accensione di prestiti	4.521.921,07	1.889.909,92			4.521.921,07	2.632.011,15	1.180.000,00	3.812.011,15
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	354.704,90	100.265,23		8.269,72	346.435,18	246.169,95	195.517,89	441.687,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	13.144.644,57	5.694.809,44	98.666,02	83.470,74	13.159.839,85	7.465.030,41	4.437.234,69	11.902.265,10

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.774.781,22	2.273.209,21		97.436,62	3.677.344,60	1.404.135,39	2.675.902,58	4.080.037,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.429.947,19	4.080.392,87		76.153,57	11.353.793,62	7.273.400,75	3.050.605,88	10.324.006,63
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	585.524,05	45.836,29		8.536,04	576.988,01	531.151,72	105.649,88	636.801,60
Totale titoli 1+2+3+4	15.790.252,46	6.399.438,37		182.126,23	15.608.126,23	9.208.687,86	5.832.158,34	15.040.846,20

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.171.841,76	585.349,90		707.937,00	1.463.904,76	878.554,86	2.610.682,86	3.489.237,72
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	681.025,69	422.618,66		3.881,34	677.144,35	254.525,69	545.044,44	799.570,13
Titolo 3 - Extratributarie	2.475.780,99	1.115.238,13		20.912,90	2.454.868,09	1.339.629,96	1.602.505,69	2.942.135,65
Parziale titoli 1+2+3	5.328.648,44	2.123.206,69		732.731,24	4.595.917,20	2.472.710,51	4.758.232,99	7.230.943,50
Titolo 4 - In conto capitale	2.471.628,98	697.247,00	82,63		2.471.711,61	1.774.464,61	742.876,04	2.517.340,65
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.183.360,80	542.813,45			3.183.360,80	2.640.547,35	40.000,00	2.680.547,35
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	428.276,01	12.129,03			428.276,01	416.146,98	189.342,72	605.489,70
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11.411.914,23	3.375.396,17	82,63	732.731,24	10.679.265,62	7.303.869,45	5.730.451,75	13.034.321,20

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	3.437.192,28	1.633.702,05		23.030,00	3.414.162,28	1.780.460,23	3.813.391,47	5.593.851,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.922.643,22	3.623.307,29		3,46	10.922.639,76	7.299.332,47	1.929.386,43	9.228.718,90
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	663.789,02	59.349,89			663.789,02	604.439,13	209.486,56	813.925,69
Totale titoli 1+2+3+4	15.023.624,52	5.316.359,23		23.033,46	15.000.591,06	9.684.231,83	5.952.264,46	15.636.496,29

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	597.175,60	518.349,34	161.701,97	894.614,85	2.171.841,76
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		47.640,73	74.289,65	559.095,31	681.025,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	163.088,72	107.118,35	655.736,79	1.549.837,13	2.475.780,99
Totale	760.264,32	673.108,42	891.728,41	3.003.547,29	5.328.648,44
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	408.298,19	287.420,59	1.335.702,83	440.207,37	2.471.628,98
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	910.218,92	447.700,32	1.825.441,56		3.183.360,80
Totale	2.078.781,43	1.408.229,33	4.052.872,80	3.443.754,66	10.983.638,22
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	261.058,28	67.123,28	48.915,12	51.179,33	428.276,01
Totale generale	2.339.839,71	1.475.352,61	4.101.787,92	3.494.933,99	11.411.914,23

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	694.425,37	187.607,65	313.260,22	2.241.899,04	3.437.192,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.684.127,57	1.355.161,20	4.424.007,45	2.459.347,00	10.922.643,22
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	405.413,50	87.574,56	77.015,30	93.785,66	663.789,02
Totale generale	3.783.966,44	1.630.343,41	4.814.282,97	4.795.031,70	15.023.624,52

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	16,57 %	19,51 %	15,05 %	20,12 %	33,75 %

5 Patto di Stabiltà interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ENTE HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' DURANTE L'INTERO MANDATO.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	25.958.697,68	27.016.534,97	28.139.434,47	26.655.654,47	25.153.987,55
Popolazione residente	17605	17616	17674	17556	17778
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.474,50	1.533,63	1.592,13	1.518,32	1.414,89

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	7,988 %	7,680 %	7,908 %	8,154 %	8,767 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:
indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.
Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

NESSUN CONTRATTO IN ESSERE, DURANTE L'INTERO MANDATO.

6.4 Rilevazione dei flussi
indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	50.874,26	Patrimonio netto	39.549.487,19
Immobilizzazioni materiali	83.872.720,42		
Immobilizzazioni finanziarie	129.523,53		
Rimanenze			
Crediti	13.651.084,29		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	30.391.802,01
Disponibilità liquide	3.217.427,89	Debiti	31.041.644,46
Ratei e risconti attivi	61.462,69	Ratei e risconti passivi	159,42
TOTALE	100.983.093,08	TOTALE	100.983.093,08

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	59.223,86	Patrimonio netto	41.476.962,18
Immobilizzazioni materiali	91.630.092,03		
Immobilizzazioni finanziarie	438.341,18		
Rimanenze			
Crediti	12.244.361,45		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	35.239.945,34
Disponibilità liquide	4.136.710,29	Debiti	31.834.959,91
Ratei e risconti attivi	45.453,41	Ratei e risconti passivi	2.314,79
TOTALE	108.554.182,22	TOTALE	108.554.182,22

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	12.990.419,63
B) Costi della gestione, di cui:	11.098.927,72
quote di ammortamento d'esercizio	2.083.326,35
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-359.589,86
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	359.589,86
D.20) Proventi finanziari	55.577,12
D.21) Oneri finanziari	1.237.656,66
E) Proventi e Oneri straordinari	

Proventi	791.601,98
Insussistenze del passivo	540.839,00
Sopravvenienze attive	250.762,98
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	750.600,49
Insussistenze dell'attivo	703.401,49
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	12.009,00
Oneri straordinari	35.190,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	390.824,00

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL
(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)
(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	3.412.858,85	3.194.611,74	3.250.080,51	3.067.725,87	3.009.281,34
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	3.194.611,74	3.250.080,51	3.067.725,87	3.009.281,34	3.007.714,06
Rispetto del limite	SI	NO	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,88 %	24,71 %	27,76 %	28,01 %	24,08 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	226,19	231,36	222,76	220,81	218,13

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	189	194	190	191	198

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ENTE HA RISPETTATO I LIMITI DI SPESA PREVISTI PER I RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE NEL CORSO DEL PERIODO 2009/2013.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

LIMITE DI SPESA NEL 2009 : 155.146,00= (DI CUI 108.885,00 PER CONTRATTI A T.DETERMINATO)
LIMITE DI SPESA NEL 2010 : 155.146,00=
LIMITE DI SPESA NEL 2011: 53.601,84= (50% SPESA DEL 2009)
LIMITE DI SPESA NEL 2012 53.601,84=
LIMITE DI SPESA NEL 2013 53.601,84=

SPESA SOSTENUTA: 107.203,68= (DI CUI 76.547,00 PER CONTRATTI T.D.)
SPESA SOSTENUTA: 29.418,17=(DI CUI 15.386,00 PER CONTRATTI T.D.)
SPESA SOSTENUTA : 24.158,00= (DI CUI 12.918,00 PER CONTRATTO T.D.)
SPESA SOSTENUTA: 9.456,28=
SPESA SOSTENUTA: 4.000,00= (DATO DA DEFINIRE IN SEDE DI CONTO CONSUNTIVO).

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni.

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

8.7 Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	429.908,00	411.023,00	371.246,00	385.496,00	381.886,23

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 41/2010. l'Ente ha deliberato "di svolgere, in forma associata per tramite del Consorzio Bacino Padova 3 ai sensi dell'art. 30 D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., il servizio di gestione integrata di igiene urbana e dei relativi prelievi tributari, secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per il Servizio di Smaltimento RSU e dal Regolamento Comunale per il servizio di nettezza urbana".

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

Nel corso del mandato l'Ente ha ricevuto note da parte della Corte dei Conti sui Questionari ai Bilanci preventivi o ai Rendiconti di gestione inviate dall'Organo di Controllo. Dette note hanno evidenziato, talora, il mancato rispetto dei termini per l'approvazione degli atti o di alcuni limiti di spesa; l'Ente ha prontamente risposto indicando le motivazioni, ma non è mai stato oggetto di gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale:
indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

No, non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:
indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Non vi sono stati rilievi dell'Organo di revisione per gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:
descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;

L'Ente, oltre ad attuare quanto previsto dalla cosidetta "Spending rewiew", ha avviato il contenimento della spesa per energia elettrica (nuovi impianti in zona industriale a led; nuovi impianti elettrici in via sperimentale in acluni comparti territoriali quali ad esempio il quartiere Marco Polo; installazione di pannelli fotovoltaici su alcuni plessi scolastici).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98/2012, l'Ente ha deliberato

- di autorizzare, la cessione dell'intera partecipazione posseduta dal Comune di Monselice nelle Società di seguito elencate, mediante procedura ad evidenza pubblica: ATTIVA S. p.a.;Servizi Logistici S. r. l.;
- di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative finalizzate alla cessione di cui trattasi;
- di mantenere, per le ragioni di seguito esposte, le partecipazioni del Comune di Monselice nelle seguenti società:

1. **Rocca di Monselice s.r.l.** in quanto società costituita con la Regione Veneto e con la Provincia di Padova, strategicamente rilevante per la gestione dei beni della Società che riguardano il territorio e la Comunità di Monselice;

2. **PEEM – Pianificazione Euganea Este Monselice.**La Società ha come oggetto principale l'attività dei servizi pubblici per la pianificazione territoriale allo scopo di realizzare fini sociali e di promuovere lo sviluppo economico in ambito di aree produttive e da riqualificare. Negli ultimi anni la Società, a seguito della definitiva disponibilità dell'immobile realizzato con contributi pubblici, si è dedicata all'attività locativa che ha determinato quasi esclusivamente i ricavi della Società. Tenuto conto del vincolo esistente nel fabbricato dovuto al contributo pubblico ricevuto per la costruzione dell'immobile – non sarà possibile procedere alla sua eventuale alienazione prima del 2015 – le Amministrazioni comunali di Este e Monselice stanno seguendo con particolare attenzione sia la gestione corrente sia le prospettive per incrementare le attività della Società;

3. **Centro Veneto Servizi;** La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato, si occupa della progettazione ed esecuzione di opere, impianti e reti afferenti al servizio idrico integrato ed inoltre la gestione di tutti i servizi allo stesso connessi;

4. **Consorzio Energia Veneto;** Si occupa della fornitura di energia elettrica a condizioni economiche migliori di quelle indicate da CONSIP.

5. **Ente di Bacino Padova Tre;** Si tratta del Consorzio Obbligatorio che gestisce il servizio di nettezza urbana e dal 1° gennaio 2011 la gestione e riscossione della tassa asporto rifiuti.

6. **Progetto Salvaguardia Ambiente;**Si è in attesa della chiusura della procedura di fallimento.

7. **A.A.T.O. Bacchiglione;** E' un Consorzio costituito da 140 Comuni al quale, su disposizioni normative regionali, è stato affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	12			47.593.200,00	7,000	213.236,00	431.861,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	12			488.906,60	0,700	2.140.789,03	3.903,48
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 98/2012	DISMISSIONE DI PARTECIPAZIONE SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI MONSELICE.		SERVIZI LOGISTICI S.R.L. IN FASE DI CESSIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE. SOCIETA' ATTIVA S.P.A. : FALLITA.

****

~~Tale relazione di fine mandato del Comune di Monselice che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data~~ .....

li 26.02.2014

IL SINDACO

Dr. Francesco Lunghi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 03.03.2014

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Rag. Giovanni Boggian

Dr.ssa Serena Baraldo

Dr. Gian Marco Rando

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

Tale relazione di fine mandato del Comune di Monselice è stata trasmessa alla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, all'art. 4.

li 04.03.2014

IL SINDACO

Dr. Francesco Lunghi